

Salvatore Verde smentisce illazioni su Arturo Mercanti

mercoledì 05 marzo 2008

Da alcuni mesi Ã regolarmente accreditata sul bimestrale TURSITANIÃ la firma di Arturo Mercanti, un valido collaboratore che ha deciso liberamente di usare chiaramente uno pseudonimo. Non un anonimo, dunque, poichÃ il Direttore responsabile, e solo lui, conosce bene l'identitÃ di chi scrive. Se e quando vorrÃ, speriamo presto, Mercanti si dichiarerÃ a tutti, in tal modo soddisfacendo le aspettative di alcuni, la voglia di molti e la curiositÃ di tutti i lettori e non solo, ne siamo certi.

Non si intende entrare nel merito dei contenuti, com'Ã giusto che sia, proposti da Mercanti e da tutti gli altri che scrivono con noi sul giornale, essendo le loro argomentazioni condivisibili in tutto o in parte o addirittura per niente, a volte si e tal altra no, perchÃ tutto questo attiene al rispetto inviolabile della collaborazione. E preferiamo una critica amareggiata, pretestuosa o non senza motivo, dei destinatari degli interventi di Mercanti, piuttosto che censurarlo e negare a questi la possibilitÃ di dirci come la pensa. D'altronde, chiunque lo ritenga, puÃ sempre ribattere ed intervenire a sua volta sul giornale del Comune, e nessuno al mondo puÃ affermare in coscienza che gli sia stato mai impedito.Ã

Sarebbe veramente insano ed una autentica idiozia ritenere che lo stesso direttore o un suo familiare oppure un consolidato collaboratore, insomma uno di loro, d'improvviso si sia deciso ad usare un mascherino per celare la propria identitÃ. Arturo Mercanti Ã di sicuro una persona di Tursi, che conosce bene il paese in cui vive ed Ã informata su molti fatti, noti e riservati. In altri tempi, non ci sarebbe stato neppure il lontano bisogno di ricorrere ad una pubblica, secca e forte smentita come questa. Oggi, invece, ce lo impone il generale clima abbruttito e demenziale che imperversa a livello politico soprattutto.

Non si pretendono scuse, quelle dovranno esserci dopo, schivate le eventuali querele per calunnia e/o diffamazione, nel momento della inevitabile veritÃ, ma un minimo di seria credibilitÃ sulla parola si. Anche perchÃ a Tursi non tutti parlano a vanvera o fanno falsi giuramenti, magari ricorrendo a lettere anonime che rivelano un preciso scriba, magari in compagnia, sia pure con la macchina per scrivere (ieri) o con il computer (di recente).

Salvatore Verde

Addetto stampa Comune di Tursi

Direttore responsabile del bimestrale Tursitani